

Rudyard Kipling

Il fardello dell'Uomo Bianco

R. Kipling, "If"

poesie scelte, trad. it.
A. Rossatti, Biblioteca
Universale Rizzoli,
Milano 2003.

Nel 1899 il poeta britannico Rudyard Kipling pubblicò sulla rivista «McClure's» la celebre poesia che riportiamo, il cui titolo originale, The White Man's Burden, finì per diventare un'espressione proverbiale. Kipling era un convinto assertore della missione civilizzatrice degli occidentali nei confronti delle popolazioni asiatiche e africane. Tuttavia il componimento, nato in occasione della conquista delle Filippine da parte degli Stati Uniti, era inteso più che altro come un incoraggiamento rivolto ai colonizzatori perché agissero con rettitudine e abnegazione nei confronti dei popoli soggiogati. Venne invece interpretato come una sorta di manifesto del colonialismo e dell'imperialismo.

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco –
esporta i migliori della stirpe –
forza i tuoi figli all'esilio
per servire i bisogni dei tuoi sudditi;
vegliare in assetto di guerra
un volgo rude ed inquieto –
le torve genti appena catturate,
metà demoni e metà fanciulli.

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco –
pazienti resistere,
celare la sfida del terrore
e frenare ogni mostra di orgoglio;
in parole franche e chiare,
cento volte divulgate,
seguire l'altrui profitto,
fare il lucro altrui.

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco –
le atroci guerre della pace –
colmare la bocca di Carestia
fare che il morbo cessi;
e quando la mèta è più vicina,
il fine per altri perseguito,
vedi Ignavia e Follia pagana
annichilire ogni speranza.

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco –
non fastoso governo di re,
ma fatica di servo e di spazzino –
la storia delle cose comuni.

I porti in cui non entrerai
le strade che non correrai
va' costruisci con i tuoi vivi,
e marchia con i tuoi morti!

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco
e cogline il premio antico:
il biasimo di chi migliori,
l'odio di chi proteggi –
il grido di masse che attiri
(ah, lentamente!) verso la luce:
«Perché ci strappaste alla schiavitù,
l'amata nostra notte egizia?»

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco –
non ti abbassare per meno –
né invocare troppo forte Libertà
per ammantare la stanchezza;
da ciò che gridi o mormori,
da ciò che ometti o fai,
le genti torve e silenziose
peseranno i tuoi Dei e te.

Raccogli il fardello dell'Uomo Bianco –
basta con i giorni fanciulleschi –
l'alloro offerto dolcemente
la lode indulgente, generosa.
Ora viene, a saggiare il tuo coraggio
per tutti gli anni ingrati,
affilato da costosa saggezza,
il giudizio dei tuoi pari!

RIFLETTERE E INTERPRETARE

1. Qual è «il fardello dell'Uomo Bianco», e perché viene definito così?
2. Sottolinea e commenta le espressioni e le immagini usate da Kipling per caratterizzare i popoli "non bianchi": ritieni che al giorno d'oggi potrebbero essere considerate accettabili e politicamente corrette?
3. Nel luglio 2018 ha fatto un certo scalpore la notizia che alcuni studenti avessero cancellato dall'atrio dell'università di Manchester un *murales* con il testo di *The White Man's Burden* per sostituirlo con un altro, in cui è trascritta una poesia della scrittrice afroamericana Maya Angelou. Cerca sul sito di un quotidiano inglese (per esempio il «Guardian») articoli a riguardo e commentali in classe.